

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0695

Giovedì 11.11.2010

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'ARCHIVISTA E BIBLIOTECARIO DI SANTA ROMANA CHIESA, IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA**
- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZE STAMPA**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Brasile (Regione SUL II), in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Volodemer Koubetch, O.S.B.M., Vescovo di São João Batista em Curitiba degli Ucraini;
S.E. Mons. Antônio Braz Benevente, Vescovo di Jacarezinho;
S.E. Mons. Anuar Battisti, Arcivescovo di Maringá;
S.E. Mons. Francisco Javier Del Valle Paredes, Vescovo di Campo Mourão;
Rev.do Ilson Luiz Da Graça, Amministratore Diocesano di Paranavaí;
S.E. Mons. Sérgio Aparecido Colombo, Vescovo di Bragança Paulista;
Mons. José Dantas De Sousa, Amministratore Diocesano di Umuarama;

S.E. Mons. Vicente Costa, Vescovo di Jundiáí;
S.E. Mons. Mauro Aparecido dos Santos, Arcivescovo di Cascavel;
S.E. Mons. Laurindo Guizzardi, C.S., Vescovo emerito di Foz do Iguaçu;
S.E. Mons. José Antônio Peruzzo, Vescovo di Palmas-Francisco Beltrão;
S.E. Mons. Francisco Carlos Bach, Vescovo di Toledo;
S.E. Mons. Giovanni Zerbini, S.D.B., Vescovo emerito di Guarapuava.

Il Santo Padre ha ricevuto oggi:

S.E. Mons. Gerhard Ludwig Müller, Vescovo di Regensburg (Germania).

Il Papa riceve questa mattina in Udienza:

Partecipanti alla Plenaria del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali.

[01588-01.01]

LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'ARCHIVISTA E BIBLIOTECARIO DI SANTA ROMANA CHIESA, IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Benedetto XVI ha inviato all'Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, Em.mo Card. Raffaele Farina, S.D.B., in occasione della riapertura della Biblioteca Apostolica Vaticana:

• LETTERA DEL SANTO PADRE

Al Venerato Fratello
Cardinale RAFFAELE FARINA, S.D.B.
Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa

La riapertura della Biblioteca Vaticana, dopo tre anni di chiusura per importanti lavori, viene celebrata con una mostra intitolata «Conoscere la Biblioteca Vaticana: una storia aperta al futuro» e con un convegno sul tema «La Biblioteca Apostolica Vaticana come luogo di ricerca e come istituzione al servizio degli studiosi». Seguo con particolare interesse queste iniziative, non solo per confermare la mia personale vicinanza di uomo di studio alla benemerita Istituzione, ma anche per continuare la secolare e costante cura che i miei Predecessori hanno riservato ad essa. Una delle due epigrafi apposte da Papa Sisto V accanto all'ingresso del Salone Sistino ricorda che essa fu incominciata (*inchoata*) da quei Papi che ascoltarono la voce dell'apostolo Pietro. In questa idea di continuità di una storia bimillenaria vi è una verità profonda: la Chiesa di Roma sin dai suoi inizi è legata ai libri; dapprima saranno stati quelli delle Sacre Scritture, poi quelli teologici e relativi alla disciplina e al governo della Chiesa. Infatti, se la Biblioteca Vaticana nasce nel XV secolo, nel cuore dell'Umanesimo, di cui è una splendida manifestazione, essa è l'espressione, la realizzazione istituzionale «moderna» di una realtà ben più antica, che ha sempre accompagnato il cammino della Chiesa. Tale consapevolezza storica mi induce a sottolineare come la Biblioteca Apostolica, al pari del vicino Archivio Segreto, faccia parte integrante degli strumenti necessari allo svolgimento del Ministero petrino e come essa sia radicata nelle esigenze del governo della Chiesa. Lungi dall'essere semplicemente il frutto della diuturna accumulazione di una bibliofilia raffinata e di un collezionismo dalle molte possibilità, la Biblioteca Vaticana è un mezzo prezioso al quale il Vescovo di Roma non può e non intende rinunciare, per avere, nella considerazione dei problemi, quello sguardo capace di cogliere, in una prospettiva di lunga durata, le radici remote delle situazioni e le loro evoluzioni nel tempo.

Luogo eminente della memoria storica della Chiesa universale, nel quale sono custoditi venerabili testimonianze della tradizione manoscritta della Bibbia, la Biblioteca Vaticana ha però un altro motivo per essere oggetto delle cure e delle preoccupazioni dei Papi. Essa conserva, fin dalle sue origini, l'inconfondibile apertura, veramente «cattolica», universale, a tutto ciò che di bello, di buono, di nobile, di degno (cfr *Fil* 4,8) l'umanità ha prodotto nel

corso dei secoli; di qui la larghezza con la quale nel tempo ha raccolto i frutti più elevati del pensiero e della cultura umana, dall'antichità al medioevo, dall'epoca moderna al XX secolo. Nulla di quanto è veramente umano è estraneo alla Chiesa, che per questo ha sempre cercato, raccolto, conservato, con una continuità che ha pochi paragoni, gli esiti migliori degli sforzi degli uomini di elevarsi al di sopra della pura materialità verso la ricerca, consapevole o inconsapevole, della Verità. Non a caso, nel programma iconografico del Salone Sistino, la successione ordinata delle rappresentazioni dei Concili ecumenici e delle grandi biblioteche dell'antichità sulle pareti destra e sinistra, le immagini degli inventori degli alfabeti nei pilastri centrali convergono tutte verso la figura di Gesù Cristo, «*celestis doctrinae auctor*», alfa e omega, vero Libro della vita (cfr *Fil* 4,3; *Ap* 3,5; 13,8; 17,8; 20,15; 21,27) al quale tende e anela tutto l'umano travaglio. La Biblioteca Vaticana non è dunque una biblioteca teologica o prevalentemente di carattere religioso; fedele alle sue origini umanistiche, essa è per vocazione aperta all'umano; e così serve la cultura, intendendo con essa – come ebbe a dire il mio venerato predecessore il Servo di Dio Paolo VI il 20 giugno 1975, in occasione del quinto centenario di codesta Istituzione – «maturazione umana (...) crescita dall'interno (...) acquisizione squisitamente spirituale; cultura è elevazione delle facoltà più nobili che Dio Creatore ha dato all'uomo, per farlo uomo, per farlo più uomo, per farlo simile a sé! Cultura e mente, dunque; cultura e anima; cultura e Dio. Anche con codesta "sua" istituzione, la Chiesa ci ripropone questi essenziali e vitali binomi, che toccano l'uomo nella sua dimensione più vera, e lo inclinano, quasi per un'inversione della legge di gravità, verso l'alto, e lo sollecitano (...) all'autosuperamento secondo la mirabile traiettoria agostiniana del *quaerere super se* (cfr S. Augustini, *Confessiones*, X, 6, 9: *PL* 32, 783). Anche col funzionamento di codesta "sua" istituzione, la Chiesa si ripromette oggi – come cinque secoli fa – di servire tutti gli uomini, inscrivendo un tale suo ministero nel quadro più vasto di quel ministero che a lei è tanto essenziale da farla essere Chiesa: Chiesa come comunità che evangelizza e che salva» (*Insegnamenti*, XIII [1975], p. 655).

Tale apertura all'umano non è rivolta solo al passato ma guarda anche al presente. Nella Biblioteca Vaticana tutti i ricercatori della verità sono sempre stati accolti con attenzione e riguardo, senza alcuna discriminazione confessionale o ideologica; ad essi è richiesta solo la buona fede di una ricerca seria, disinteressata e qualificata. In questa ricerca la Chiesa e i miei Predecessori hanno sempre voluto riconoscere e valorizzare un movente, spesso inconsapevole, religioso, perché ogni parziale verità partecipa della Somma Verità di Dio e ogni indagine approfondita, rigorosa, per accertarla è un sentiero per raggiungerla. L'amore delle lettere, la ricerca storica e filologica, si intrecciano così al desiderio di Dio, come ebbi modo di ricordare il 12 settembre 2008 a Parigi, incontrando il mondo della cultura al *Collège des Bernardins* e rievocando la grande esperienza del monachesimo occidentale. L'obiettivo dei monaci era e rimane quello di «*quaerere Deum*, cercare Dio. (...) La ricerca di Dio richiede per intrinseca esigenza una cultura della parola. (...) Il desiderio di Dio, *le désir de Dieu*, include *l'amour des lettres*, l'amore per la parola, il penetrare in tutte le sue dimensioni. Poiché nella Parola biblica Dio è in cammino verso di noi e noi verso di Lui, bisogna imparare a penetrare nel segreto della lingua, a comprenderla nella sua struttura e nel suo modo di esprimersi. Così, proprio a causa della ricerca di Dio, diventano importanti le scienze profane che ci indicano le vie verso la lingua. Poiché la ricerca di Dio esige la cultura della parola, fa parte del monastero la biblioteca che indica le vie verso la parola. Per lo stesso motivo ne fa parte anche la scuola, nella quale le vie vengono aperte concretamente. (...) Il monastero serve alla *eruditio*, alla formazione e all'erudizione dell'uomo – una formazione con l'obiettivo ultimo che l'uomo impari a servire Dio» (*Insegnamenti*, IV, 2 [2008], p. 272).

La Biblioteca Vaticana è dunque il luogo in cui le più alte parole umane vengono raccolte e conservate, specchio e riflesso della Parola, del Verbo che illumina ogni uomo (*Gv* 1,9). Mi piace concludere richiamando le parole che il Servo di Dio Paolo VI pronunciò nella sua prima visita alla Biblioteca Vaticana, l'8 giugno 1964, quando ricordò le «virtù ascetiche» che l'attività nella Biblioteca Vaticana impegna ed esige, immersa nella pluralità delle lingue, delle scritture e delle parole, ma guardando sempre alla Parola, attraverso il provvisorio cercando continuamente il definitivo. Di questa austera e al tempo stesso gioiosa ascesi della ricerca, nel servizio agli studi propri e altrui, la Biblioteca Vaticana nel corso della sua storia ha offerto innumerevoli esempi, da Guglielmo Sirloto a Franz Ehrle, da Giovanni Mercati a Eugène Tisserant. Possa essa continuare a camminare lungo la strada tracciata da queste luminose figure!

Con i migliori auspici, e con sentita riconoscenza, imparto a Lei, Venerato Fratello, al Prefetto della Biblioteca Vaticana, Mons. Cesare Pasini, a tutti i collaboratori e ricercatori la mia Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 9 novembre 2010

BENEDICTUS PP. XVI

[01591-01.01] [Testo originale: Italiano]

LETTERA DEL SANTO PADRE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Benedetto XVI ha inviato al Presidente della Repubblica Islamica dell'Iran, S.E. Mahmoud Ahmadinejad. La Lettera è stata consegnata al Presidente iraniano dall'Em.mo Card. Jean-Louis Tauran, Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso, nel corso di un incontro avvenuto il 9 novembre a Teheran.

• LETTERA DEL SANTO PADRE

To His Excellency Mahmoud Ahmadinejad
President of the Islamic Republic of Iran

Mr President,

I am writing to acknowledge the courteous words of greeting and the reflections that Your Excellency kindly sent me by the good offices of His Excellency Mr Hojjat ol Eslam Haj Sayyed Mohammad Reza Mir Tajjadini, Vice President of the Islamic Republic of Iran.

It is my profound conviction that respect for the transcendent dimension of the human person is an indispensable condition for the construction of a just social order and a stable peace. Indeed, one's relationship with God is the ultimate foundation for the inalienable dignity and sacred character of every human life.

When the promotion of the dignity of the human person is the primary inspiration of political and social activity that is committed to search for the common good, solid and enduring foundations are created for building peace and harmony between peoples.

Peace is, above all, a gift from God, which is sought in prayer, but it is also the result of the efforts of people of good will. In this perspective, believers of every religion have a special responsibility and can play a decisive role, cooperating in common initiatives. Interreligious and intercultural dialogue is a fundamental path to peace.

Strongly convinced of this, the recent Special Assembly for the Middle East of the Synod of Bishops, which took place in the Vatican from 10 to 24 October 2010, was a significant moment of reflection and sharing on the situation in the Middle East and on the great challenges placed before the Catholic communities present there. In some countries these communities face difficult circumstances, discrimination and even violence and they lack the freedom to live and publicly profess their faith. I am certain that the work of the Synod will bear good fruit for the Church and for the whole of society.

The Catholics present in Iran and those around the world make efforts to collaborate with their fellow citizens to contribute loyally and honestly to the common good of the respective societies in which they live, becoming builders of peace and reconciliation.

In this spirit, I express the hope that the cordial relations already happily existing between the Holy See and Iran will continue to progress, as well as those of the local Church with the civil authorities. I am also convinced that the launch of a bilateral Commission would be especially helpful in addressing questions of common concern,

including that of the juridical status of the Catholic Church in the country.

With these sentiments, I avail myself of the occasion to renew to you, Mr President, the assurance of my highest consideration.

From the Vatican, 3 November 2010

BENEDICTUS PP. XVI

[01593-02.01] [Original text: English]

RINUNCE E NOMINE

- NOMINA DEL VESCOVO DI NASHIK (INDIA)

Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vescovo di Nashik (India) S.E. Mons. Lourdes Daniel, finora Vescovo di Amravati ed Amministratore Apostolico di Nashik.

[01589-01.01]

AVVISO DI CONFERENZE STAMPA • CONFERENZA STAMPA DEL 15 NOVEMBRE 2010

- CONFERENZA STAMPA DEL 16 NOVEMBRE 2010

- CONFERENZA STAMPA DEL 15 NOVEMBRE 2010

Si informano i giornalisti accreditati che **lunedì 15 novembre 2010, alle ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **presentazione della XXV Conferenza Internazionale sul tema: "Caritas in Veritate. Per una cura della salute equa ed umana"**, promossa dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute), che si terrà nei giorni 18, 19 e 20 novembre 2010 in Vaticano, presso l'Aula Nuova del Sinodo.

Interverranno:

S.E. Mons. Zygmunt Zimowski, Presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute);

S.E. Mons. José L. Redrado, O.H., Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Rev.do Mons. Jean-Marie Mpendawatu, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Rev.do P. Maurizio Faggioni, O.F.M., Docente di Bioetica all'Accademia Alfonsiana, Roma;

Dott. Mario Benotti, Direttore Generale di RAI International, Roma;

Prof. Domenico Arduini, Ordinario di Ginecologia ed Ostetricia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Tor Vergata, Roma.

[01568-01.01]

• **CONFERENZA STAMPA DEL 16 NOVEMBRE 2010**

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 16 novembre 2010**, alle ore **11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo una **Conferenza Stampa** sul tema: "**Nuove tecnologie al servizio delle comunicazioni della Santa Sede**", in occasione della presentazione della nuova Regia mobile del Centro Televisivo Vaticano per riprese televisive in Alta Definizione.

Interverranno:

S.E. Mons. Claudio Maria Celli, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali e del Consiglio di Amministrazione del Centro Televisivo Vaticano;

Rev.do P. Federico Lombardi, S.I., Direttore Generale del Centro Televisivo Vaticano;

Prof. Carl Anderson, Cavaliere Supremo dei Cavalieri di Colombo;

Dr. Gildas Pellier, President and Managing Director, Sony Italia.

(Sarà disponibile il servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e inglese).

Dopo la Conferenza Stampa gli interessati potranno visitare la nuova Regia Mobile che sarà posteggiata dietro l'Aula Paolo VI, al "Fungo".

[01584-01.01]

[B0695-XX.02]
